

### **3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

#### **Contesto e giustificazione dell'intervento**

L'I.C.S. "Dante Alighieri" di Taranto opera su un territorio che ha connotati tipici di una città di "Provincia", la maggior parte degli abitanti del quartiere lavora nell'industria, in minima parte nel terziario e una alta percentuale di disoccupati.

Il territorio risulta caratterizzato da un alto numero di famiglie svantaggiate economicamente e socialmente, per cui il quartiere denota ampi gruppi di giovani con evidenti problemi di socializzazione di base (e relative conseguenze), totale disinteresse per la scuola e per fisiologica conseguenza alte percentuali di dispersione scolastica.

Il territorio risulta carente nell'offerta culturale e la scarsità di strutture ricreative, sportive, spazi di aggregazione per i giovani, rende sempre più evidente la necessità di una scuola che, aprendosi al territorio, offra la possibilità ai ragazzi di svolgere attività curricolari ed extracurricolari, mirate a rispondere ai bisogni formativi degli alunni ed a colmare, per quanto possibile, le carenze del territorio.

La scuola ha quindi delle precise responsabilità nei confronti dell'utenza, deve, infatti, poter fornire interventi di inserimento, inclusione e di recupero diversificati, al fine di poter conseguire per ciascun alunno le norme basilari del vivere comune, e conseguentemente le autonomie necessarie per crescere ed inserirsi nella società in modo significativamente valido.

La popolazione scolastica si presenta omogenea dal punto di vista della provenienza, nel senso che gli alunni con discrete condizioni familiari costituiscono una minoranza, mentre si fa sempre più sentire la presenza di ragazzi appartenenti a famiglie disagiate o lasciati soli per gran parte della giornata.

Accanto ai ragazzi diversamente abili dichiarati, vi è una notevole fascia di alunni che hanno gravissime difficoltà o per svantaggio socio culturale o per problemi di disadattamento dovuti ad aggressività, instabilità oppure si rileva semplicemente un insuccesso scolastico dovuto a demotivazione e condizionamenti negativi di varia natura.

Dagli esiti di una dettagliata indagine relativa alle competenze specifiche di ogni singolo discente, emerge che le carenze riguardano aspetti cognitivi: abilità di base alquanto esigue, tutte derivanti da fattori significativi; si parla italiano solo nel 30% delle famiglie; non si legge alcun quotidiano almeno nel 30% delle stesse; pur in presenza di libri o di enciclopedie in casa, pochi li leggono o ne fanno uso; scarse capacità nell'eseguire semplici operazioni aritmetiche; bassissima è poi la presenza di un personal computer in casa; scarse sono le possibilità per molti di essi di viaggiare o concedersi una piccola vacanza fuori dall'ambito cittadino; almeno il 30% di essi proviene da famiglie poco idonee a favorire una giusta crescita socio-culturale dell'alunno. Da questo quadro ne derivano almeno n°50 alunni con gravi situazioni di disagio e di svantaggio culturale, n°10 alunni ripetenti e interessati alla dispersione scolastica e circa n°40 alunni borderline con scarsa motivazione allo studio

#### **Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto.**

#### **Struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto.**

Metodologie d'intervento del processo formativo risulteranno mirate ed innovative per far sì che l'alunno sia protagonista principe insieme alla propria famiglia. Il processo dovrà prevedere obiettivi, contenuti, metodi e strategie condivisi, interessanti e motivanti per l'alunno. Il sistema scuola dovrà sviluppare il processo formativo finalizzato all'ordinare, strutturare, potenziare ed articolare il saper fare dei singoli alunni, per sviluppare l'"essere".

Le metodologie e le strategie d'intervento previste per lo svolgimento del progetto consisteranno in:

- Lezioni frontali con esempi alla lavagna per inquadrare gli argomenti di volta in volta affrontati e per consolidare l'acquisizione delle conoscenze;
- Assegnazione di compiti da svolgere a casa;
- Revisione dei compiti assegnati e discussione in classe delle eventuali difficoltà riscontrate nel pomeriggio;
- Esercitazioni guidate con autoverifica;
- Discussione collettiva sui contenuti delle lezioni precedenti mediante la tecnica del brainstorming;
- Descrizione di semplici esempi di vita quotidiana spiegabili mediante i concetti della matematica per incoraggiare i ragazzi al ragionamento e stimolarli al piacere della scoperta;
- Attività laboratoriali mediante l'uso di strumentazioni e materiali specifici (es. regoli, costruzioni, ecc..)
- Lavori individuali e di gruppo;
- Compilazione di schede didattiche
- Utilizzo di materiale didattico di tipo audiovisivo e multimediale;
- Incoraggiamento allo studio e all'impegno mediante azioni di responsabilizzazione (capogruppo, capoclasse, ecc..)
- Gratificazione e valorizzazione dei risultati ottenuti;

#### **Gruppo classe**

Il gruppo di alunni coinvolti nel progetto è formato da 12 ragazzi della classe 1°A, 2 femmine e 10 maschi. Dal punto di vista comportamentale gli alunni si mostrano molto vivaci ed in particolare poco scolarizzati: incontrano difficoltà ad osservare regole comportamentali, a rispettare ed ascoltare le idee altrui, ad osservare il silenzio e a prestare attenzione per lungo tempo durante le lezioni. Alcuni di loro sono spesso demotivati e svogliati e hanno costante bisogno di essere stimolati e guidati affinché seguano le lezioni.

## **Verifiche e valutazioni (ex ante – in itinere – ex post)**

La situazione di partenza degli alunni dal punto di vista dell'apprendimento della matematica, è stata rilevata attraverso:

- le informazioni ricevute dall'insegnante di ruolo Professoressa Alessandra Vichi;
- lo svolgimento di prove d'ingresso uguali per tutti gli alunni e finalizzate alla rilevazione di conoscenze e abilità che sono il riferimento per il processo di recupero caratteristico del progetto "Diritti a Scuola".
- Interrogazioni alla lavagna con svolgimento di esercizi e problemi

Ciò ha permesso di rilevare le competenze relative in merito a:

- Padronanza di calcolo
- Conoscenza del sistema di numerazione
- Risoluzione di problemi
- Abilità logiche

Sulla base delle informazioni raccolte e dall'osservazione degli alunni durante il primo periodo del progetto, si può affermare che il gruppo ha una preparazione di base medio-bassa. Le loro conoscenze sono, infatti, piuttosto limitate, incontrano forti difficoltà nella comprensione del linguaggio specifico e qualcuno mostra carenze logico operative. Non hanno, inoltre, autonomia nell'organizzazione del lavoro.

Verifiche in itinere e un continuo coinvolgimento del singolo alunno nel lavoro in classe, permetteranno di verificare eventuali miglioramenti rispetto alla preparazione di partenza. Ciò permetterà di intervenire in modo specifico sugli alunni che hanno maggiori difficoltà di apprendimento. Il raggiungimento degli obiettivi sarà inoltre monitorato mediante verifiche giornaliere ed una osservazione continua degli obiettivi educativi trasversali.

Una valutazione finale, infine, consentirà di verificare gli eventuali miglioramenti delle competenze matematiche di ogni singolo alunno.

## **Azioni di accompagnamento.**

Le azioni di accompagnamento verteranno su attività di sensibilizzazione delle famiglie relative al progetto e alla valutazione formativa e sommativa: confronto tra i risultati previsti ed ottenuti, adeguatezza dell'intervento. Il raggiungimento degli obiettivi generali e la realizzazione dei servizi prodotti che ne conseguono risulteranno prova oggettiva e tangibile dei risultati attesi. Si utilizzeranno registro allievi, report periodico, schede di valutazione. Si somministreranno questionari allievi e famiglie. Si terranno incontri periodici e coordinamento con i Consigli di Classe, incontri con le famiglie, incontri con esperti allo scopo di controllare e regolare i processi in atto e autoanalisi del team docenti impegnati nelle attività.

## **Risultati attesi.**

La convergenza dell'alunno, dei genitori, del Sistema Scuola, dell'Università, degli Enti Locali e delle Agenzie sul territorio, impegnati all'unisono, deve essere finalizzata allo sviluppo dell' "essere", che veda protagonista l'alunno in un percorso che lo conduca ad ottimizzare le sue personali potenzialità, al recupero delle abilità strumentali di base e che lo rendano partecipe al suo processo evolutivo

In particolare, alla luce della realtà del gruppo classe, si definiscono i seguenti obiettivi formativi attesi alla fine del progetto:

### **EDUCATIVI**

- migliorare la scolarizzazione sfruttando il basso numero di alunni coinvolti che permette un lavoro più mirato;
- sviluppare il senso del dovere, dell'ordine e del rispetto per gli altri;
- Sviluppare motivazioni allo studio
- Acquisire un metodo di lavoro e di studio pomeridiano

### **COGNITIVI**

- stimolare le capacità logico-intuitive
- sollecitare l'apprendimento e l'uso del linguaggio della matematica
- Aumentare e migliorare la padronanza di calcolo
- Acquisire procedimenti logici per la risoluzione dei problemi matematici

## **Ruolo dei docenti interni e della coordinatrice.**

La collaborazione di tutti i docenti al progetto "Diritti a Scuola" è costante e fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi attesi.

Gli alunni, infatti, per partecipare al percorso didattico intensivo di recupero ed approfondimento della matematica, sacrificano alcune ore dell'orario scolastico predefinito con il consenso del proprio professore.

Il ruolo della coordinatrice è invece determinante per individuare il percorso delle attività didattiche e le strategie che permettano agli alunni di seguire la progettazione della classe e recuperare abilità operative e concetti di base. Lo sviluppo delle unità di apprendimento concertati con la coordinatrice, infatti, realizzerà percorsi individualizzati per il recupero, per lo sviluppo, il consolidamento e il potenziamento delle abilità scientifico-matematiche necessarie per il raggiungimento, pur se in modo differente, degli obiettivi formativi.

## **Coinvolgimento delle famiglie degli alunni.**

Le famiglie degli alunni sono state coinvolte fin da subito attraverso una spiegazione dettagliata dei contenuti e delle modalità di recupero previste dal progetto "Diritti a Scuola" nonché attraverso un loro esplicito consenso alla partecipazione del proprio figlio a tale percorso supplementare.

Anche *in itinere*, inoltre, sono previsti periodici contatti con i genitori degli alunni al fine di tenerli informati sugli sviluppi formativi, positivi o negativi dei propri figli, e riguardo al comportamento disciplinare assunto durante le ore di lezione frontale.

E' prevista inoltre una partecipazione informale dei docenti del progetto "Diritti a Scuola" durante i colloqui con i genitori previsti durante l'anno accademico.

## **4. ARTICOLAZIONE DIDATTICA**

<b>N.</b>	<b>Unità disciplinari</b>	<b>Sintesi dei contenuti</b>	<b>Durata in ore</b>
<b>1</b>	<b>ACCOGLIENZA/ANALISI DELLE COMPETENZE IN INGRESSO</b>	Conoscenza della classe e verifiche	<b>20</b>
<b>2</b>	<b>IL NUMERO</b>	Il sistema di numerazione decimale	<b>20</b>
<b>3</b>	<b>IL NUMERO</b>	Le 4 operazioni fondamentali	<b>30</b>
<b>4</b>	<b>IL NUMERO</b>	Espressioni aritmetiche	<b>30</b>
<b>5</b>	<b>I PROBLEMI MATEMATICI</b>	Problemi matematici ed elaborazioni di strategie risolutive	<b>40</b>
<b>6</b>	<b>IL NUMERO</b>	Elevamento a potenza	<b>30</b>
<b>7</b>	<b>GEOMETRIA</b>	Elementi di geometria piana: il punto, il segmento, il piano. Concetti base sugli angoli.	<b>30</b>
<b>8</b>	<b>IL NUMERO</b>	I criteri di divisibilità	<b>30</b>
<b>9</b>	<b>IL NUMERO</b>	La fattorizzazione e sue applicazioni	<b>40</b>
<b>10</b>	<b>IL NUMERO</b>	I concetti di M.C.D. e di m.c.m.	<b>30</b>
<b>11</b>	<b>IL NUMERO</b>	Le frazioni	<b>50</b>
	<b>Totale</b>		<b>350</b>